



imparare

sicilia

verdamaire
VIAGGI EDUCATIVI

Perché “educare viaggiando” ...

La scelta di individuare una serie di proposte di “viaggi educativi” per bambini, ragazzi e giovani sta in una frase che vuole caratterizzare la nostra metodologia: "Le scienze sperimentate e non raccontate".

Storia, cultura, ambiente e società divengono universi da esplorare e toccare con mano per recuperare l'intimo rapporto tra colui che ricerca e i mondi da scoprire.

Il viaggiare diventa di per sé uno stile di ricerca e auto-formazione: come entrare dentro un libro senza perdere l'uso dei cinque sensi.

Attraverso questo tipo di approccio è possibile avvicinare giovani, ragazzi e i bambini, anche i più piccoli, anche alla parte più scientifica di un argomento, tentando in tal modo di ridurre al minimo la distanza tra testo e realtà (che per ovvi motivi si crea nelle aule scolastiche) e stimolando contemporaneamente il maggior numero di domande e di curiosità possibili.

Questa metodologia, che si basa su tecniche di animazione creativa, mira a rendere i ragazzi protagonisti e non semplici spettatori dei *mondi* (naturalistico, storico, culturale o sociale) in cui sono “immersi” durante il viaggio educativo..

Cosa è un “Viaggio Educativo”

Un percorso capace di coinvolgere, un'immersione nella storia, nella cultura, nella natura o nella società, una susseguirsi di visite guidate, incontri, attività pratiche in grado di lasciare il segno nei giovani viaggiatori.

Il viaggio educativo vuole caratterizzarsi come “esperienza di cambiamento” in grado di stimolare “cuore e mente” per avere effetti sui comportamenti e gli stili di vita dei viaggiatori-ricercatori.

L'obiettivo finale di ogni viaggio educativo è, infatti, l'acquisizione di un approccio diverso con il mondo che ci circonda (sia vegetale, che animale, che umano) secondo il seguente schema:

SCOPRIRE > CONOSCERE > AMARE > ASSUMERE RESPONSABILITA' > IMPEGNARSI PERSONALMENTE

Di questo percorso i primi due stadi (“scoprire-conoscere”) rappresentano il viaggiare vero e proprio nei luoghi e nelle loro storie; “amare” vuole rappresentare i segni che il viaggio lascia a livello di emozioni e sensazioni, ma a sua volta diventa il punto di partenza per gli ultimi due passaggi (“assumere responsabilità-impegnarsi personalmente”), i quali costituiscono il salto di qualità, il cambiamento da attuare nella vita quotidiana, come concreta prosecuzione di quanto imparato durante il viaggio.

Metodologia

Applicando una differenziazione a seconda della fascia di età e degli indirizzi di studio, sono strumenti tipici del viaggio educativo: *le visite guidate, gli incontri con esperti-testimoni, le lezioni teoriche, i lavori pratico-applicativi.*

A tal fine la Verdamare propone:

- Un'equipe di personale qualificato per le escursioni guidate, per le esperienze teorico-pratiche da integrare con il personale docente nelle forme e nei modi che si riterranno opportune.
- La fornitura di materiale didattico
- Il supporto logistico per le escursioni
- L'organizzazione dei trasporti in loco
- L'organizzazione della ospitalità in strutture convenzionate (vitto e alloggio)

Didattica

L'obiettivo formativo dei viaggi educativi è quello di fornire le chiavi di lettura per una comprensione critica del territorio e dell'ambiente in cui si svolge l'esperienza.

Per questo, affinché i ragazzi giungano preparati a ciò che vedranno e siano capaci di inserire in un contesto appropriato tutto ciò di cui avranno occasione di fare esperienza, Verdamare propone una serie di attività preparatorie da svolgere in classe (se possibile con l'ausilio del nostra equipe di animatori).

Allo stesso modo il viaggio può configurarsi come “lancio” di una tematica e prolungarsi con successivi lavori scolastici.

Inoltre i ragazzi saranno accompagnati durante il viaggio da personale altamente qualificato (animatori interculturali, guide turistiche e culturali, naturalisti e guide iscritte all'AIGAE - Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche, operatori sociali, mediatori culturali) che spiegheranno loro gli aspetti più importanti del territorio visitato, insegnando loro, prima di tutto, a saper guardare.

Durante l'escursione si svolgeranno delle attività sul campo al fine di rendere i ragazzi maggiormente partecipi e consapevoli, partendo dalla loro stessa curiosità, degli equilibri delle caratteristiche sociali, naturali e storiche del territorio che dovranno scoprire, stimolandoli, così, a costruire un rapporto emotivo e affettivo con l'ambiente ed a sviluppare la percezione dell'ambiente attraverso i sensi (udito, vista, tatto, olfatto).

E' comunque importante sottolineare che gli interventi educativi sono concordati e coordinati con i referenti delle scuole per una perfetta integrazione con i programmi scolastici in corso e il progetto educativo.

Struttura dell'intervento formativo

La struttura complessiva del viaggio educativo è variabile nella durata (1 giornata, week-end, settimana) e nella tipologia di esperienze scelte (“cultura e arte”, “ambiente e sviluppo sostenibile”, “legalità e sviluppo possibile”).

Le nostre attività si sviluppano secondo la seguente impostazione generale:

1. Inquadramento dell'ambiente del viaggio (l'inquadramento può essere storico, scientifico, culturale, socio-economico).
2. Approfondimento teorico degli aspetti peculiari dei luoghi da visitare.
3. “Esplorazione” del territorio attraverso le escursioni e le visite guidate.
4. Riconoscimento e/o raccolta degli elementi caratterizzanti i luoghi attraverso l'uso di “chiavi di identificazione”.
5. Valutazione delle conoscenze acquisite (attraverso attività pratiche o compilazione di schede di verifica)

I Viaggi Educativi

I Viaggi educativi si dividono in tre tipologie tra loro indipendenti “cultura e arte”, “ambiente e sviluppo sostenibile”, “legalità e sviluppo possibile”. Si tratta però di tematiche strettamente interconnesse proponendosi come punti di vista diversi applicati agli stessi territori. I percorsi potranno essere personalizzati a seconda delle esigenze degli utenti.



:: cultura e arte :: La Sicilia, anima e corpo segnato dentro un mare, il Mediterraneo, che ha fatto la storia della nostra civiltà, contiene in sé millenni di storia e culture.

Il susseguirsi di popoli e genti insieme con le meravigliose e tragiche manifestazioni della natura hanno reso questi luoghi straordinari. Una cultura fatta di culture, una identità fatta di identità: territori meticci per definizione.

Immergersi in questo crocevia mediterraneo significa scoprire strabilianti contraddizioni e inattesi incontri che dal passato conducono verso il futuro.

Dalla preistoria alla Magna Grecia, da Roma al Medioevo, dalla Dominazione Araba al Regno delle due Sicilie, le tracce del passato sono impresse nei luoghi e nel carattere di chi queste terre abita.

Scoprire i segni di ciò che è stato, per intuire cosa può essere il Mediterraneo, luogo di incontro speciale del sud col sud.

La conoscenza non solo nozionistica ma sentimentale dell'arte e della cultura rappresenta la direttrice fondamentale di questa tipologia di viaggi educativi. Dai libri, dalle stampe, dai banchi ai monumenti, alle chiese, ai musei. In questo movimento consapevole verso l'esterno, ma in profondità nella storia e nella cultura, sta il senso della proposta.

Educare alla cultura e all'arte, approfondirne il valore attraverso le tracce di passato visibili e da toccare con mano.

Storia dell'arte, geografica storica, storia locale sono gli ampi ambiti di intervento che possono essere modulati sulle esigenze della classe e degli alunni coinvolti.



:: ambiente e sviluppo sostenibile :: Lo Stretto di Messina, l'Aspromonte in Calabria, le Isole Eolie e il Vulcano Etna ed i Monti Nebrodi in Sicilia rappresentano solo alcuni esempi della ricchezza di ecosistemi che la Sicilia e la Calabria sono in grado di proporre.

La natura è troppo spesso aggredita dalle necessità del presunto progresso pronto a sacrificare porzioni significative di ambiente.

La prospettiva dello sviluppo sostenibile, capace di tenere in equilibrio le esigenze dell'evoluzione tecnologica con quelle della salvaguardia ambientale, rappresenta un modo serio e lungimirante per guardare al futuro. La frontiera, anzi, è rappresentata dalla possibilità di "usare" la natura per creare evoluzione e progresso.

In un territorio dove le forze della natura si sono manifestate in modo chiaro ed evidente (fenomeni vulcanici, terremoti, correnti marine...) e in cui l'uomo ha spesso risposto aggredendo l'ambiente (centrali petrolifere, stabilimenti chimici, pessima gestione dei rifiuti...) tutte le sperimentazioni che vanno nel senso dello sviluppo sostenibile assumono ancora più rilevanza (fonti rinnovabili, energie alternative, turismo sostenibile, agricoltura innovativa...). A partire dalla conoscenza dell'ambiente e dei fenomeni naturali, sarà possibile entrare in contatto con esperienze concrete confrontandosi con esperti e studiosi. Le finalità di questa tipologia di viaggi educativi riguardano anche la formazione di una consapevolezza ambientale da collegare a comportamenti improntati alla sostenibilità.

Educare all'ambiente e allo sviluppo sostenibile con approccio multidisciplinare così da trovare connessioni con le diverse materie scolastiche e con il coinvolgimento di equipe di docenti.

Scienze naturali ed ecologia sono gli ampi ambiti di intervento che possono essere modulati sulle esigenze della classe e degli alunni coinvolti.



:: legalità e sviluppo possibile :: Dire *futuro*, in Sicilia e Calabria, può significare incontrare la fatica di donne e uomini, pervicaci costruttori e infaticabili sognatori.

Le strade che conducono allo sviluppo sono spesso irte di difficoltà e ostacoli. A causa di una opprimente presenza della criminalità mafiosa, ogni iniziativa che miri alla liberazione dei territori, affrancando cittadini dalla dipendenza sociale ed economica, è osteggiata e combattuta.

Sicilia e Calabria però raccontano storie di cittadini, singoli e associati, che attivando percorsi innovativi di progresso sociale e di sviluppo economico affermano il loro “no” all’oppressione mafiosa e il “sì” alla riscatto sociale e morale. Pensare a percorsi di educazione alla Legalità in Sicilia significa avere la consapevolezza di avere di fronte un tema delicato e fondamentale. Per questo dentro il viaggio si creano occasioni di crescita e confronto quanto più collegate ad esperienze significative

La possibilità di incontrare diverse esperienze di economia solidale (cooperazione sociale, turismo responsabile, imprenditoria agricola...) e di impegno civile (Libera, Associazioni Antiracket, Fondazione Regionale Antusura...) consentirà di conoscere l’altra faccia di queste regioni martoriate.

.Fuori dalla logica della commemorativa, senza la volontà di creare eroi, questa tipologia di viaggi educativi vuole promuovere conoscenza delle dinamiche socio-economiche e comportamenti possibili finalizzati al cambiamento a partire dai propri territori, dalla scuola.

Educazione civica, elementi di diritto ed economia, storia del fenomeno mafioso sono gli ampi ambiti di intervento che possono essere modulati sulle esigenze della classe e degli alunni coinvolti con l’obiettivo di gettare le fondamenta del cittadino attivo e consapevole delle relazioni socio-economiche di un territorio, e da qui far derivare comportamenti personali e collettivi importanti ai valori di partecipazione e responsabilità.

